



Comune di Asola

Provincia di Mantova



- al mantenimento del livello culturale,
- propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro.

✓ **COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI (CAH)**

La Comunità Alloggio per Disabili è una struttura residenziale di accoglienza, pubblica o privata, per disabili, la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema sociosanitario. Gli interventi educativi e sociali vengono assicurati in forma continuativa.

✓ **SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (SFA)**

Il Servizio di formazione all'Autonomia (SFA) è un servizio territoriale rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale. Il servizio è caratterizzato dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia. La finalità è favorire l'inclusione sociale della persona potenziando o sviluppando le sue autonomie personali. Il servizio contribuisce inoltre all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale che dovrà avvenire in raccordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo.

Obiettivo del servizio è garantire progetti individualizzati che consentano alla persona di acquisire competenze sociali, acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla famiglia, acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo.

✓ **INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI PRESSO CENTRI DIURNI DISABILI (CDD)**

Il CDD è un Servizio diurno socio-sanitario semiresidenziale che si rivolge a soggetti con gravi disabilità fisiche e/o psicofisiche di età compresa tra i 18 e i 65 anni.

Il servizio ha come obiettivo quello di realizzare uno spazio di benessere fisico e psicologico per gli utenti per contribuire al miglioramento della qualità della vita del soggetto disabile e della sua famiglia.

Gli interventi oggetto del presente accreditamento sono quelli riconducibili alla sfera socio educativa e assistenziale erogata all'interno del predetto servizio.

✓ **COMUNITA' SOCIO SANITARIA (CSS)**

La Comunità Socio Sanitaria è la comunità alloggio socio assistenziale autorizzata al funzionamento che, essendo disponibile anche all'accoglienza di persone adulte con grave disabilità privi di sostegno familiare ed essendo stata scelta dall'utente come sua dimora abituale, sia accreditata al sistema socio sanitario regionale.

✓ **TRASPORTO SOCIALE**

L'Ente gestore, potrà chiedere l'accreditamento anche per il servizio di trasporto sociale quotidiano per gli utenti, da casa al servizio e viceversa. Il Trasporto dovrà avvenire con idonei automezzi attrezzati e abilitati al trasporto di persone disabili. I mezzi utilizzati dovranno essere in regola con le vigenti normative.

Il trasporto dovrà essere assicurato per tutti i giorni di funzionamento dei servizi diurni.



Art. 2 - Requisiti oggettivi per accreditamento

Gli Enti interessati ad accreditarsi per i servizi del seguente bando dovranno rispettare i seguenti requisiti:

a) Servizi per disabili (CSE - CAH - SFA - INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI EROGATI NEI CDD e CSS)

STRUTTURA: Requisiti minimi richiesti	
Accoglienza	La struttura deve possedere appositi spazi specificatamente dedicati a momenti di relax. Attività laboratoriali, colloqui. Ecc.
ORGANIZZAZIONE: Requisiti minimi richiesti	
Solidità dell'Ente	L'Ente deve produrre copia del bilancio consuntivo aggiornato
Modello Organizzativo dell'Ente	E' necessario produrre l'organigramma e il funzionamento dell'Ente
Carta dei Servizi	L'Ente deve produrre una carta del servizio che possa essere distribuita anche alle famiglie del distretto in cui opera
Professionalità Operatori	L'Ente dovrà garantire l'utilizzo di personale con idoneo titolo e con comprovata esperienza lavorativa almeno come richiesto dalla normativa lombarda
Formazione	il personale deve frequentare corsi di formazione specifici per almeno 20 ore l'anno. L'Ente deve dimostrare di aver effettuato tale formazione nel corso del biennio precedente e prestare il programma di formazione in corso
Garanzia per i lavoratori	L'Ente dovrà assicurare una continuità nel rapporto operatore/Utente limitando il turn over del personale e attuando idonee procedure di sostituzione del personale.
Utilizzo dei volontari	L'Ente deve produrre e attestare, se usufruisce di volontari a supporto delle attività, un piano formativo annuale per volontari di almeno 10 ore annue.
Debito informativo:	L'Ente dovrà assicurare l'invio periodico della documentazione concordata con i servizi sociali e con l'Ufficio di Piano
Flessibilità	L'Ente dovrà assicurare la possibilità di svolgere interventi full time e part time. Gli interventi part-time saranno concordati ed ammessi in ragione dell'organizzazione più efficace ed efficiente del servizio: la possibilità di inserimento di più part-time è subordinata ai bisogni di inserimento a tempo pieno che sono prioritari.
	L'Ente gestore di servizio residenziale dovrà assicurare la possibilità di accogliere situazioni in pronto intervento (se già autorizzato)



Di seguito i **requisiti specifici** per servizio:

CENTRO SOCIO EDUCATIVO (CSE)	Requisiti autorizzativi DGR N.VII/20763 del 16.02.2005	Requisiti di accreditamento regionale DGR n. VII/20943 del 16.02.2005	Requisiti di accreditamento Distrettuale
Rapporti con l'utenza	Carta dei Servizi in cui siano illustrati i moduli previsti, gli interventi offerti, gli orari di apertura, le modalità di accesso, le prestazioni erogate, l'ammontare della retta in relazione ai differenti moduli.	Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi.	Accesso al servizio previa autorizzazione del Comune di residenza.
		presenza di documento che descriva tempi e modalità di coinvolgimento delle famiglie.	Disponibilità a incontri periodici con il Servizio Sociale Professionale in funzione di garante dei diritti del cittadino.
		garanzia di possibilità di frequenza part – time	
Progetti Educativi Individualizzati	Stesura ed aggiornamento periodico, per ogni disabile, di progetto educativo e sociale conservato nel fascicolo personale.		Condivisione con l'assistente sociale del PEI.
Personale	Coordinatore: 1 laureato in scienza psicologiche, pedagogiche o sociali o un dipendente in servizio, con funzioni educative ed esperienza acquisita di almeno cinque anni. Il coordinatore può avere anche funzioni operative. Operatori: 1 operatore socio educativo ogni 5 utenti frequentanti	Piano annuale di formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore	
		Per struttura di nuova attivazione e per le nuove assunzioni: Coordinatore con attestato di partecipazione ad almeno 40 ore di formazione/aggiornamento specifica, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia. Operatori socio-educativi in possesso alternativamente di: a) diploma di lauree in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale; b) diploma professionale/istruzione di grado superiore ed esperienza specifica con utenza disabile o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia; c) maestri d'arte, artigiani, ecc. con comprovata esperienza triennale nel campo ed esperienza specifica con utenza disabile o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti da Regione Lombardia.	



Comune di Asola

Provincia di Mantova



Trasmissione dati		impegno al rispetto di modalità e scadenza stabilite da Regione Lombardia e comuni/Uffici di Piano	Impegno al rispetto dei tempi e modalità di trasmissione dei dati economici all'U.d.P.: bilancio consuntivo e invio semestrale delle iscrizioni degli utenti al servizio (a consuntivo e preventivo)
-------------------	--	--	--

COMUNITÀ ACCOGLIENZA RESIDENZIALE (CAH)	DI	Requisiti autorizzativi DGR n.VII/20763 del 16.02.2005	Requisiti di accreditamento regionale DGR n. VII/20943 del 16.02.2005	Requisiti di accreditamento Distrettuale
Rapporti con l'Utenza	Carta dei servizi in cui siano illustrati i moduli previsti, gli interventi offerti, gli orari di apertura, le modalità di accesso, le prestazioni erogate, l'ammontare della retta in relazione ai differenti moduli.	<p>Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi.</p> <p>Presenza di documenti che descriva tempi e modalità di coinvolgimento delle famiglie</p> <p>in strutture a carattere esclusivo di pronto intervento: documento che dichiari il numero di giorni massimi di possibilità di permanenza.</p>	<p>Accesso al servizio previa autorizzazione del Comune di residenza.</p> <p>Disponibilità a incontri periodici con il Servizio Sociale Professionale in funzione di garante dei diritti del cittadino.</p>	
Progetto Educativi Individualizzati	stesura e aggiornamento periodico, per ogni disabile, di progetto educativo e sociale conservato nel fascicolo personale.		Condivisione con l'assistente sociale del PEI.	



Comune di Asola

Provincia di Mantova



Distretto di
ASOLA

Piano di Zona

Dispartenza del Comune Asola Comune dell'UdP. L. 11/01/2000
Cassa di Credito Cooperativo San Felice - Comune
Settore degli Affari Sociali - Mantova - Mantova - Mantova - Mantova

Personale	Coordinatore: 1 laureato in scienze psicologiche, pedagogiche o sociali o un dipendente in servizio, con funzioni educative ed esperienza acquisita di almeno cinque anni. Il coordinatore po' anche avere funzioni operative. Operatori: 1 operatore socio educativo ogni 5 utenti frequentanti.	Piano annuale di formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore.	
		Per struttura di nuova attivazione e per le nuove assunzioni: Coordinatore con attestato di partecipazione a formazione/aggiornamento specifica per un totale di ore comprese tra 30 e 50, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia. Operatori socio-educativi in possesso alternativamente di: a) diploma di lauree in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale; b) diploma professionale/istruzione di grado superiore ed esperienza specifica con utenza disabile o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia;	
Trasmissione dati		impegno al rispetto di modalità e scadenza stabilite da Regione Lombardia e comuni/Uffici di Piano	Impegno al rispetto dei tempi e modalità di trasmissione dei dati economici all'U.d.P.: bilancio consuntivo e invio semestrale delle iscrizioni degli utenti al servizio (a consuntivo e preventivo)



SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (SFA)	Requisiti autorizzativi DGR. N.VIII/7433 del 13.06.08	Requisiti di accreditamento Distrettuale
Requisiti strutturali	Presenza di una sede operativa con dotazione minima, in relazione alle attività che verranno esplicitate nella carta dei servizi. La sede, che potrà essere anche utilizzata in condivisione con altri servizi o messa a disposizione da Enti pubblici o privati, dovrà possedere i requisiti previsti da norme vigenti in materia di civile abitazione nonché quelli relativi alle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche.	
	la capacità ricettiva non viene identificata con un numero di posti, ma, basandosi il servizio sul progetto individualizzato, sul numero massimo di progetti contemporaneamente attivi. La massima capacità progettuale è definita in 35 progetti.	
	fermo restando un funzionamento garantito annuale, non è previsto uno standard di frequenza/apertura del servizio definito in giornate settimanali. L'orario giornaliero e settimanale dovrà essere consono alla realizzazione delle attività previste nei progetti individualizzati.	
Rapporti con l'utenza	Carta dei Servizi in cui siano illustrati i moduli previsti, gli interventi offerti, gli orari di apertura, le modalità di accesso, le prestazioni erogate, l'ammontare delle rette in relazione ai differenti moduli.	Accesso al servizio previa autorizzazione del Comune di residenza.
Progetti educativi individualizzati	Il progetto individualizzato definito per ogni persona accolta deve essere conservato nel fascicolo personale e deve essere aggiornato secondo la tempistica definita nel progetto medesimo. Il progetto deve dettagliare gli obiettivi individuali specifici, i suoi tempi di realizzazione, le attività previste e gli strumenti adottati, la tempistica delle verifiche periodiche e loro esito, la valutazione finale o la necessità di un ulteriore modulo di consolidamento.	Condivisione con l'assistente sociale del PEI.
Durata	La durata e l'intensità dell'intervento variano in relazione agli obiettivi da raggiungere o raggiunti in base al progetto individualizzato che pertanto deve prevedere momenti intermedi di verifica e di eventuale riprogettazione.	



Moduli	<p>Lo SFA si organizza secondo i seguenti moduli di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ modulo formativo: (max 3 anni), nel quale si realizzano interventi e attività necessari per raggiungere obiettivi del progetto individualizzato;▪ modulo di consolidamento: (max 2 anni), che deve mirare ad una graduale riduzione dell'intervento SFA fino alla dimissione che può avvenire per una raggiunta integrazione personale, sociale e/o lavorativa (con l'eventuale attivazione del Servizio di Inserimento lavorativo) oppure per necessità di interventi che richiedono una maggiore protezione sociale o socio sanitaria.▪ modulo di monitoraggio: facoltativo e riservato a persone che hanno concluso il percorso di consolidamento o che necessitano su segnalazione del servizio inviante di interventi di sostegno temporaneo. Le persone accolte in tale modulo sono escluse dal conteggio che determina la capacità ricettiva ma devono avere un progetto individualizzato.	Disponibilità a incontri periodici con il Servizio Sociale Professionale in funzione di garante dei diritti del cittadino.
Personale	<p>Coordinatore: laureato in scienze psicologiche, pedagogiche o sociali, o un dipendente in servizio, con esperienza acquisita in funzioni educative di almeno cinque anni. Il coordinatore può anche avere funzioni operative.</p> <p>Operatore Socio -Educativi: 1 operatore socio educativo ogni 7 progetti attivi (nella fase transitoria in attesa della definizione nazionale del profilo professionale per l'operatore socio - educativo non sono previsti specifici titoli di studio o qualifiche professionali. vanno comunque rispettate le indicazioni fornite dalla circ. regionale n.18 del 14.06.2007 relativamente ai Centri Socio Educativi)</p>	
Trasmissione dati	<p>impegno al rispetto di modalità e scadenza stabilite da Regione Lombardia e comuni/Uffici di Piano</p>	Impegno al rispetto dei tempi e modalità di trasmissione dei dati economici all'U.d.P. : bilancio consuntivo e invio semestrale delle iscrizioni degli utenti al servizio (a consuntivo e preventivo).



PRESTAZIONI SOCIO ASSISTENZIALI ED EDUCATIVE NELL'AMBITO DEL SERVIZIO CENTRO DIURNO DISABILI (CDD)	Requisiti di accreditamento regionale DGR n. VII/18334 del 23/07/2004	Requisiti di accreditamento Distrettuale
Possesso Autorizzazione al funzionamento	La struttura deve possedere l'autorizzazione al funzionamento per centro diurno disabili secondo quanto previsto dalla normativa regionale.	
Rapporti con l'Utenza	Carta dei servizi in cui siano illustrati i moduli previsti, gli interventi offerti, gli orari di apertura, le modalità di accesso, le prestazioni erogate, l'ammontare della retta in relazione ai differenti moduli.	
	Presenza di sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e della qualità del servizio finalizzato al miglioramento delle prestazioni e degli interventi.	Disponibilità a incontri periodici con il Servizio Sociale Professionale in funzione di garante dei diritti del cittadino.
	Presenza di un documento che descriva tempi e modalità di coinvolgimento delle famiglie.	Interazione con altri servizi del territorio e realizzazione di attività socio riabilitative in raccordo con i servizi e il volontariato
Progetto Educativi Individualizzati	stesura e aggiornamento periodico, per ogni disabile, di progetto educativo e sociale conservato nel fascicolo personale.	Condivisione con l'assistente sociale del PEI.
Trasmissione dati	impegno al rispetto di modalità e scadenza stabilite da Regione Lombardia e comuni/Uffici di Piano	



PRESTAZIONI SOCIO ASSISTENZIALI ED EDUCATIVE NELL'AMBITO DEL SERVIZIO COMUNITA' SOCIO SANITARIA (CSS)	Requisiti di accreditamento regionale DGR n. VII/18333 del 23/07/2004	Requisiti di accreditamento Distrettuale
Possesso Autorizzazione al funzionamento	La struttura deve possedere l'autorizzazione al funzionamento per Comunità Socio Sanitaria secondo quanto previsto dalla normativa regionale.	
Rapporti con l'Utenza	Carta dei servizi in cui siano illustrati i servizi offerti con esplicitazione della finalità, della organizzazione, della modalità di funzionamento, della giornata tipo degli utenti, delle modalità di accesso alla struttura, delle modalità di coordinamento adottate con indicazione della persona incaricata.	
	Presenza di sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e della qualità del servizio finalizzato al miglioramento delle prestazioni e degli interventi.	Disponibilità a incontri periodici con il Servizio Sociale Professionale in funzione di garante dei diritti del cittadino.
	Descrizione dei servizi resi compresi nella retta ed eventuali servizi resti a pagamento con il relativo costo.	Interazione con altri servizi del territorio e realizzazione di attività socio riabilitative in raccordo con i servizi e il volontariato
Valutazione del Programma individualizzato	Presenza di un fascicolo sanitario e assistenziale per ogni ospite beneficiario del voucher, compilato all'ingresso e aggiornato ogni qualvolta ci sia un cambiamento significativo della condizione dell'ospite	Condivisione con l'assistente sociale del programma individualizzato
Trasmissione dati	impegno al rispetto di modalità e scadenza stabilite da Regione Lombardia e comuni/Uffici di Piano	



elementari. In ogni caso al compimento del sessantacinquesimo anno d'età saranno valutate con la famiglia eventuali altre strutture.

3.3 I Servizi di Formazione all'Autonomia S.F.A. possono accogliere:

- Persone disabili di età compresa tra i 16 e i 35 anni.
- Persone di età superiore ai 35 anni con esiti da trauma o patologie invalidanti che, dimessi dal sistema sanitario o socio sanitario necessitano, per una loro inclusione sociale, un percorso di acquisizioni di ulteriori abilità sociali.
- Non possono accedere allo SFA persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze

3.4 Il Centro Diurno Disabili CDD è un Servizio diurno socio-sanitario con funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali, si rivolge a soggetti con gravi disabilità fisiche e/o psicofisiche di età compresa tra i 18 e i 65 anni. In casi eccezionali è possibile anche l'inserimento di minori. A tal fine è necessaria la valutazione dell'ASL del distretto di competenza e della U.O. di neuropsichiatria infantile di riferimento o dello specialista neuropsichiatra infantile accreditato.

3.5 La Comunità Socio Sanitaria CSS è un Servizio socio sanitario di tipo residenziale in cui trovano ospitalità persone con disabilità grave che hanno eletto la CSS a loro dimora abituale e che necessitano, oltre che di assistenza ed aiuti nella vita di relazione ed in quella personale, anche di supporto e servizi sanitari. Accoglie persone adulte prive di famiglia o la cui famiglia non sia in grado di offrire loro adeguato supporto ed assistenza.

ART. 4 - Regime di funzionamento

4.1 Il Centro Socio Educativo (CSE) deve garantire gli standard strutturali ed organizzativi previsti dalla Regione Lombardia. L'apertura del servizio è prevista per almeno 47 settimane all'anno per 5 giorni a settimana (fatti salvi i giorni festivi). Il C.S.E. dovrà garantire che il periodo di chiusura estivo non sia superiore a 15 giorni continuativi di calendario. La gestione del C.S.E. dovrà sempre essere condotta nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità. Il Centro Socio Educativo può attivare percorsi a tempo pieno e a tempo parziale.

Si considera il servizio a tempo pieno quando il progetto educativo è pari o superiore alle 25 ore settimanali. Si considera il servizio a tempo parziale in base alla frequenza oraria da un minimo di 15 ore ad un massimo di 24 ore settimanali.

In particolare sarà possibile attivare due moduli con differenti orari.

Il primo modulo prevede la durata dalle 15 alle 18 ore alla settimana.

Il secondo modulo prevede la durata dalle 19 alle 24 ore alla settimana.

La retta di ciascuno dei due moduli è riconosciuta all'ente gestore per i giorni di apertura del servizio per l'intero periodo di iscrizione dell'utente allo stesso, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 7.

4.2 Le Comunità di Accoglienza Residenziale (CAH) si identificano come servizi residenziali per persone disabili volti alla soddisfazione dei bisogni della persona, al mantenimento e al potenziamento delle capacità e dei livelli di autonomia acquisiti, al percorso di crescita personale e all'inserimento sociale, prestando particolare riguardo alla rete dei rapporti già esistenti e alla strutturazione di reti di sostegno al singolo e al gruppo.

4.3 Il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) è basato sui percorsi individualizzati, pertanto l'organizzazione richiesta deve rispondere a requisiti di flessibilità che consentano ad ogni persona accolta di raggiungere il maggior grado di autonomia possibile. L'organizzazione del servizio dovrà inoltre garantire la



partecipazione attiva della persona e, se del caso, della sua famiglia, al percorso socio educativo stabilito nel progetto individualizzato. Le attività connesse al percorso socio educativo individualizzato saranno da realizzarsi prevalentemente attraverso il coinvolgimento delle risorse strutturali e strumentali del territorio e del contesto di vita della persona. Il servizio SFA, non prevede uno standard di apertura giornaliero ed un minimo di giornate annuali ma la programmazione giornaliera, settimanale ed annuale viene regolata dai singoli percorsi individualizzati.

4.4 La Comunità Socio Sanitaria (CSS) deve garantire un funzionamento permanente nell'arco delle 24 ore, per l'intera settimana e per tutto l'anno. Nel caso in cui gli ospiti frequentino attività educative e / o lavorative all'esterno della Comunità, deve in ogni modo essere garantita la presenza fissa di personale idoneo all'interno della Comunità disponibile per gli ospiti che non frequentano nessuna delle attività di cui sopra o che per motivi diversi (malattia ecc..) interrompono temporaneamente lo svolgimento di attività diurne esterne alla Comunità.

L'ospitalità in regime di accoglienza temporanea è caratterizzata da un progetto a termine che può avere una durata massima di 30 giorni, e può essere attivata come intervento programmato di sollievo alla famiglia o come servizio di pronto intervento, volto ad assicurare il soddisfacimento temporaneo dei bisogni di alloggio-vitto-tutela della persona con disabilità determinati da circostanze impreviste che richiedono interventi eccezionali ma di breve durata, in attesa della definizione e del reperimento di soluzioni più adeguate.

4.5 Il Centro Diurno Disabili (CDD) deve assicurare l'erogazione delle prestazioni ai propri ospiti sulla base di progetti individualizzati, prevedendo anche il coinvolgimento della famiglia. Il CDD deve garantire un'apertura almeno di 35 ore settimanali, per un minimo di 47 settimane. Il CDD dovrà garantire che il periodo di chiusura estivo non sia superiore a 15 giorni continuativi di calendario. La gestione del CDD dovrà sempre essere condotta nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità. Il C.D.D. può attivare percorsi a tempo pieno e a tempo parziale

Si considera il servizio a tempo pieno quando il progetto educativo è superiore alle 30 ore settimanali.

Si considera il servizio di tempo parziale in base alla frequenza oraria da un minimo di 15 ore ad un massimo di 24 ore settimanali.

In particolare sarà possibile attivare due moduli con differenti orari.

Il primo modulo prevede la durata dalle 15 alle 18 ore alla settimana.

Il secondo modulo prevede la durata dalle 19 alle 24 ore alla settimana.

La retta di ciascuno dei due moduli è riconosciuta all'ente gestore per i giorni di apertura del servizio per l'intero periodo di iscrizione dell'utente allo stesso, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 7.

ART.5 Ammissioni e dimissioni

L'ammissione ai servizi di cui il presente bando dovrà seguire il seguente iter:

1. domanda di ammissione al servizio dell'interessato o della sua famiglia presso il Comune di residenza corredata dalla documentazione eventualmente richiesta da ogni singolo comune (es ISEE);
2. Valutazione tecnica di idoneità all' inserimento da parte dell'ente gestore e comunicazione dell'ente gestore alla famiglia della disponibilità all' inserimento.
3. dichiarazione dell'ente gestore - prescelto dalla famiglia - al Comune di residenza di disponibilità all'ammissione;
4. acquisita la valutazione tecnica e la disponibilità da parte dell'ente gestore, il Comune entro 30 giorni dalla data di presentazione della completa documentazione di cui ai punti precedenti, comunica alla famiglia l'esito della sua istanza;
5. sottoscrizione del contratto di ingresso tra la famiglia, l'ente gestore e il Comune di residenza (come da allegato). Il Comune si impegna a convocare la famiglia e ente gestore per la sottoscrizione del contratto.



Le dimissioni dell'utente sono previste per i seguenti casi:

- Dimissioni su richiesta scritta dell'utente o dei famigliari in cui viene specificata la data di decorrenza, con preavviso di 15 giorni, da inviare al Comune di residenza e all'ente gestore.
- Eventuali decisioni di dimissioni dell'utente dovranno essere concordate e valutate tra il Comune, l'ente gestore, la famiglia e i servizi sanitari competenti.
- Altre cause di dimissione sono elencate dal contratto di ingresso previsto dalla normativa regionale

La gestione dell'eventuale lista d'attesa è a carico della struttura secondo i criteri di trasparenza ed equità che devono essere previsti nella carta dei servizi della struttura.

ART. 6 – Il titolo di acquisto: il VOUCHER

Il voucher previsto per attività educativo-assistenziali viene assegnato ai residenti nei Comuni dell'Ambito e regolarmente iscritti alla frequenza della Struttura che abbia sottoscritto il patto di accreditamento e risulti inserita nell'Elenco degli Enti accreditati.

Il voucher ha un valore definito in relazione al periodo e all'orario (tempo pieno o tempo parziale) di iscrizione dell'utente al servizio, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 7.

Il voucher viene riconosciuto per la realizzazione di attività socio-educative ed assistenziali ed ha un valore definito per ciascuna giornata di iscrizione, per un numero massimo di accessi all'anno (230 per le strutture diurne e 365 per le strutture residenziali) per un solo progetto personalizzato, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 7. Il voucher è nominale, non è trasferibile ad altri, né monetizzabile ma dà diritto ad una prestazione; non sono previste forme di rimborso o compensazione di prestazioni non fruite o fruite parzialmente.

La quantificazione del valore del voucher, di seguito riportata è da intendersi onnicomprensiva:

	2017	2018	2019-2021
C.S.E.			
tempo pieno	€ 56,00	€ 57,50	€ 59,00
part-time 18h	€ 33,00	€ 33,50	€ 34,00
part-time 24h	€ 41,00	€ 41,50	€ 42,00
CDD			
tempo pieno	€ 42,50	€ 44,00	€ 45,50
part-time 18h	€ 24,00	€ 24,50	€ 25,00
part-time 24h	€ 31,00	€ 31,50	€ 32,00
CSS			
CSS	€ 119,35	€ 124,00	€ 126,00
CSS + diurno	€ 105,00	€ 106,50	€ 107,10
SFA			
Formativo (*)	€ 620,00	€ 640,00	€ 660,00
consol/monit (*) (* <i>importo mensile</i>)	€ 320,00	€ 340,00	€ 364,00
CAH			
CAH	€ 81,74	€ 82,01	€ 82,01
CAH + diurno	€ 39,02	€ 39,02	€ 40,01
TRASPORTO	€ 13,00	€ 13,00	€ 13,00



ART. 7 – Disposizioni regolamentari per il voucher

Sono fissate inoltre le seguenti disposizioni relativamente al voucher:

- 1) Il valore del voucher individuato nelle sopraindicate tabelle è comprensivo del costo pasto, fissato forfetariamente in € 5,00 (Iva inclusa) per unità.
- 2) Il valore del Voucher verrà adeguato ogni anno (primo adeguamento dal gennaio 2020) nella misura dell'incremento percentuale dell'indice ISTAT FOI per famiglie di operai e impiegati, riferito all'anno precedente.
- 3) In caso di assenza temporanea dell'utente iscritto al servizio, verrà riconosciuto il voucher di frequenza, esclusa la quota del pasto, per i primi 25 giorni di assenza, intesi quali giorni continuativi di effettiva apertura del servizio. Nell'arco di un anno di funzionamento del servizio verrà riconosciuto il voucher di frequenza, esclusa la quota del pasto, fino al raggiungimento di un massimo di 75 giorni di assenza. Dal 76° giorno di assenza cesserà il riconoscimento di qualunque remunerazione economica.
- 4) In caso di dimissioni dell'utente dal servizio, il voucher retta (frequenza + pasto) ed il voucher trasporto, non saranno corrisposti a partire dal giorno successivo alla data di sottoscrizione della dimissione.
- 5) Per il servizio di trasporto con accompagnamento dell'utente nel percorso casa-struttura e viceversa al termine dell'orario di frequenza viene riconosciuto per ogni utente iscritto al servizio Diurno, un voucher con valore giornaliero al massimo di 13,00 euro (Iva inclusa) indipendentemente dalla frequenza al servizio. Vengono fatte salve e garantite le diverse organizzazioni del servizio di trasporto poste in atto dai Comuni/Ambiti, che rimarranno in vigore sino a diversa determinazione dai Comuni/Ambiti stessi.
- 6) Per i servizi diurni il voucher frequenza (retta + trasporto) e il voucher trasporto sono riconosciuti per un massimo di 230 giorni l'anno. Per i servizi residenziali il voucher frequenza/retta è riconosciuto per un massimo di 365 giorni l'anno.

ART. 8 - Durata

Il presente accreditamento avrà validità a partire dal 01/09/2017 fino al 31/12/2021.

ART. 9 – Commissione paritetica

Al fine di monitorare l'andamento dei contratti derivanti dall'accreditamento, rilevarne eventuali criticità ed affrontarle tempestivamente, viene istituita una commissione paritetica composta da una rappresentanza dei distretti ed una rappresentanza degli enti gestori.

ART. 10 – Condizioni economiche

I servizi saranno remunerati come descritto nella tabella di cui all'art. 6 e nell'avviso.

ART. 11 – Obblighi dei Comuni

1. Il Comune di residenza si impegna a riconoscere il voucher giornaliero come sopra indicato, per i propri residenti inseriti nel Centro e a liquidare il corrispettivo entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura; solo per il servizio SFA il voucher è mensile.

